

TENDA BIS

Il trattato è legge in Francia, in Italia neppure disegno di legge

Il presidente Costa: “Ritardi ormai poco comprensibili, nostra burocrazia segna il passo”

Cuneo - Il Trattato del Tenda bis è, da ieri, legge sul territorio francese: l'Assemblea Nazionale, la Camera bassa d'Oltralpe, ha infatti licenziato il provvedimento che consente alla delegazione che rappresenterà il governo francese di presentarsi alla prossima CIG (Conferenza intergovernativa), già prevista a Nizza per il 6 novembre, con tutte le carte in regola per le procedure di appalto integrato.

Non altrettanto, purtroppo, in Italia, dove la bozza del disegno di legge è ancora in istruttoria, più precisamente all'esame del concerto interministeriale: “Ancora nella giornata di oggi – ha commentato il presidente della Provincia Raffaele Costa –, ho voluto approfondire direttamente con diversi uffici di più dicasteri l'iter: la bozza del DDL, predisposta dal legislativo della Farnesina fin dal mese di maggio, non ha ancora avuto il via libera da tutti i ministeri, particolarmente dall'Economia, il cui parere è ovviamente vincolante. Dai contatti odierni apprendo che la Ragioneria generale dello Stato avrebbe dato il suo benestare all'indirizzo del legislativo economia, senza, però, che tale atto sia ancora stato trasmesso al legislativo della Farnesina, con il risultato che ciò che in Francia è legge da noi non è neppure ancora ‘disegno di legge’, non essendo a tutt'oggi approdato sul tavolo del Consiglio dei Ministri per la successiva approvazione da parte dei due rami del Parlamento. Non credo di poter accettare questa situazione e già da lunedì mi confronterò con i parlamentari sulla questione: il governo italiano deve fare la sua parte”. (40-688xy07)